



Nuova edizione nuovo look

**Noi con voi
sul territorio tra
la gente**

- Festa del volontariato 15 settembre Pag.5
- Festa del volontariato a Soave Pag. 8
- Vademecum pre-post Trapianto informazione. Pag. 6

Piccoli Gestì:

Un Anno fa	1
Gita a Padova	2
Esistiamo	3
Invalidità e Pat.	6
Aria nuova	7
Medjugorje	9
Trapianto	10
Goldoni	11

Ci siamo lasciati così! (segue a pag.12)

Verona,
Domenica 16/12/2012
Il telefono
dell'Associazione era
bollente, nei giorni
precedenti la data del
nostro incontro per gli
auguri di Natale. Anche la
posta elettronica!
Insomma, tutto questo per
dire che si, eravamo in



tanti. La Santa Messa,
nella cappella della casa
dei Comboniani a Verona,
celebrata dal nostro caro
amico, Padre Celestino è
stata il fulcro dell'incontro,
la giusta partenza per un
giorno di festa. La sua
omelia semplice e diretta,
impernata sulla
condivisione e la gioia che
ne deriva, ci ha
tenuto tutti attenti ed
emozionati; infatti, quale
pubblico migliore poteva
essere presente a una
simile celebrazione se



non noi che siamo e
siamo stati la
testimonianza più alta
e tangibile del frutto
dell'estrema condivisione?



Visibilità, Divulgazione, Innovazione

Il Titolo di questo articolo
non è scontato e neppure
ambizioso tanto meno
dettato dalla superbia, ma
è molto triste pensare che
il mondo oggi, si muove in
modo così frenetico che le
persone non hanno più il
tempo di fermarsi un
attimo a riflettere e
parlare con i propri simili,
tutto si svolge con Palmari
e network, Internet la fa
da padrone, i media
riempiono di sciocchezze
e ti distruggono il cervello,
le cose e i fatti di rilevante
e fondamentale
importanza hanno poco
spazio e lasciano il tempo
che trovano.
Noi ci siamo prefissi come
obiettivo Visibilità,
Divulgazione,
Innovazione, iniziando dal
nostro piccolo importante

,angolo, il sito aggiornato
con una nuova veste un
look che sprigiona
serenità e relax intuitivo
con i collegamenti alla
rete e ad un forum dove,
anche chi non ha la
possibilità di muoversi,
potrà comunicare in
tempo reale con soci dell'
Associazione e, perché
no, cliccare l' ormai
famoso "mi Piaci" di
facebook andremo anche
li come twitter dovremo
battere tutte le possibili
strade per renderci visibili
e divulgare il dono e la
prevenzione, questo
dovrebbe essere lo scopo
della nostra piccola
importante comunità
grande risorsa per la
società, Il Notiziario come
vedete fresco per coloro
che non hanno internet o

hanno conflitti con la
tecnologia anche se a mio
parere sfogliare un libro o
giornale che sia è sempre
piacevole, sentire lo
scorrere della carta sulle
dita ormai è un piacere
d'altri tempi.
Noi c'è la mettiamo tutta
voi dateci una mano
ricordando che molti altri
hanno bisogno di ciò che
noi abbiamo già ricevuto.



Gita a Padova



Basilica del Santo



Panoramica di Montegrotto



Navata



” La giornata è cominciata, per noi, al parcheggio del casello di Verona sud dove, tutti gli amici che si erano prenotati, sono stati puntualissimi. Luigi, l'autista, ci ha accompagnato per tutto il viaggio con pazienza e professionalità ma, a dire il vero, anche noi siamo stati bravi, sempre rispettosi degli orari e “diligenti”. La prima tappa ci ha portato nella casa dei Comboniani dove, Padre Celestino, il nostro caro



amico, ci aspettava per una breve visita all'edificio che lo ospita e per offrirci un buonissimo caffè con latte caldo e biscotti, una specie di “seconda colazione”. Il tempo è trascorso a gran velocità, avevamo un Messa che ci aspettava alle undici nella Basilica del Santo quindi ci siamo dovuti affrettare per non arrivare in ritardo.

In realtà, scoccavano le undici quando siamo entrati in Chiesa per cui, niente posti a sedere, ma la celebrazione è stata talmente emozionante che abbiamo dimenticato la stanchezza. C'era un coro fantastico con voce solista all'altezza della Funzione solenne, c'erano tutte le candele accese che facevano da cornice ai Celebranti con una luce perfetta e c'era tanta, tanta gente! Bambini silenziosi, scout con gli zaini pesanti abbandonati sul pavimento, uomini e donne di tutte le età con la pelle chiara o scura, tutti raccolti in preghiera. La Basilica del Santo è ancora oggi uno straordinario luogo di Fede. Il Santo in questione, lo sappiamo tutti, è quel Sant'Antonio da Padova che di Padova non è. Lui è nato in Portogallo, a Lisbona, poco prima del 1200, ha viaggiato molto in Francia e in Italia, ha conosciuto San Francesco ad Assisi e da lì si è trasferito a Padova, dove è morto a soli 36 anni dopo una vita di preghiera e predicazioni.



Lasciata la città, con il pullman, siamo arrivati a Montegrotto terme per il pranzo. I gestori del ristorante hanno riservato una stanza tutta per noi e ci hanno “nutrito” con cibo piacevole e abbondante.



Al momento di abbandonare la tavola eravamo tutti più “pesanti” e più felici. A rimetterci in sesto ci ha pensato l'ultima tappa del nostro breve viaggio: l'Abbazia di Praglia, meta doverosa per chiudere in serenità una domenica diversa. E' un luogo questo, che invita chiunque lo visiti, alla meditazione e al silenzio. Noi siamo stati accompagnati da un Monaco che ci ha trasmesso non solo notizie sull'Abbazia ma anche la calma e la serenità che solo le persone con la pace “dentro” possono avere.

Il tempo, grazie a Dio ci ha voluto bene durante tutto il viaggio, direi, anzi, che non potevamo sperare in una giornata migliore! Un abbraccio a tutti e un arrivederci a prossime avventure.

Anche quest'anno a Pasqua !

Breve cronaca di un giorno di festa

La festa religiosa più importante dell'anno è arrivata molto presto (Pasqua bassa, come si dice in volgare!), infatti avevano ancora tutti il cappotto e nel piazzale della casa dei Padri Comboniani tirava un'aria fresca che non imbrogliava nessuno: era solo la fine di marzo. Ma dentro la Cappella dove Padre Celestino ha celebrato la Messa l'atmosfera era cambiata completamente, calore e amicizia si toccavano con mano. Dopo la cerimonia religiosa un momento importante: la presentazione e la

premiazione con doverosi ringraziamenti, di due ospiti illustri, il professor Claudio Cordiano che, fino a poco tempo fa è stato a capo della divisione di chirurgia dell'ospedale di Borgo Trento presso la quale il carissimo dottor Donataccio ha eseguito tutti i trapianti qui a Verona. Inoltre ha partecipato alla festa ed è stato doverosamente premiato il cavalier Celso Da Campo, grande Presidente dell'AIDO provinciale di Verona che si è speso senza sosta per la divulgazione capillare della donazione

degli organi. Per entrambi questi Grandi Uomini il dottor Donataccio ha avuto parole di stima e grande riconoscenza. La giornata è proseguita, come di consueto, nella sala Asia con un piacevole e, a detta di molti, gradito pranzo, durante il quale si sono rinsaldate conoscenze e sono nate nuove piccole amicizie. C'è stato un po' di dispiacere per l'assenza, per motivi di salute, di alcuni amici che, però, grazie a Dio, hanno risolto alla grande i loro problemi e ora sono più attivi che mai.



Festa per un Matrimonio

Sabato 31 agosto 2013 nella Chiesa di Sant'Elena, in Piazza Duomo a Verona, hanno celebrato il loro matrimonio Sara Barbieri e Dino Donataccio di fronte a Dio e benedetti da Padre Celestino tra la commozione dei genitori e dei numerosi invitati. Agli sposi felici va un augurio sincero e affettuoso per un sereno domani da parte di tutti noi dell'Associazione Trapiantati di Fegato di Verona.



Esistiamo grazie a voi

Tesseramento

La scelta e la realizzazione degli obiettivi dipende dalle quote versate dai Soci ordinari,

Sostenitori, Simpatizzanti e dalle Donazioni

Le quote del tesseramento per l'anno in corso sono così fissate:

SOCI ORDINARI (solo i trapiantati): € 50'00 annuali

SOCI SOSTENITORI e SIMPATIZZANTI: € 20,00 annuali

Per iscriversi all'Associazione, rinnovare la tessera per fare donazioni le coordinate bancarie per il bonifico sono le seguenti:

IBAN - IT79D0200859850000102257867

UNICREDIT Agenzia di Soave Verona



Festa Provinciale dell'AIDO a Valeggio



AIDO a Valeggio

29/06/2013 a Valeggio la 1/a festa provinciale dell'Aido, organizzata in occasione della 40/esima festa nazionale dell'associazione italiana donatori d'organi. In mattinata, dalle 10, il convegno Aido è vita, nella

sala conferenze della residenza per anziani Toffoli con interventi di medici specialisti. Nel pomeriggio l'evento clou allo stadio comunale di Valeggio, dove prima è in programma un triangolare giovanile e poi il "torneo della vita" che vedrà in campo la nazionale italiana trapiantati, il team solidarietà e infine l'atletico rio valli, la squadra amatoriale dove gioca il sindaco di Verona, Flavio Tosi. L'ingresso allo stadio, 5 euro, servirà



per sostenere iniziative a favore della donazione di organi. L'evento è stato presentato dall'assessore allo sport del comune di Valeggio, Simone Mazzafelli, con la presidente dell'Aido di Verona Mara Magagnotto.



FITOT

23 maggio 2013

"Donazione e trapianto d'organi: le nuove frontiere della comunicazione"

In occasione dell'incontro "Donazione e trapianto d'organi: le nuove frontiere della comunicazione" organizzato dalla FITOT (Fondazione per l'incremento dei trapianti di organi e di tessuti) in collaborazione con la Fondazione Pubblicità e Progresso è stata inaugurata presso il Polo Chirurgico Confortini la mostra "Di dono in dono", un percorso storico che evidenzia alcune delle forme in cui si esprime l'importanza della comunicazione nel diffondere la cultura del dono.

A presidiare la mostra erano presenti i rappresentanti delle associazioni AIDO, ANTF-VR, ARTI, ACT ? per continuare l'opera di sensibilizzazione sul tema della donazione e del trapianto d'organi.



Ringraziamenti

Come da un po' di anni a questa parte, anche quest'anno, la terza domenica di settembre, in Piazza Brà, si è svolta la festa del Volontariato. L'Associazione desidera esprimere con queste poche parole, i più sinceri sentimenti di gratitudine nei confronti degli amici del CSV, che si è occupato dell'organizzazione della manifestazione che ha avuto, anche stavolta, grande successo. Ma tutto questo non sarebbe potuto avvenire se, all'origine, non ci fosse stata la concreta partecipazione dell'intera amministrazione comunale, dal Sindaco Tosi, che ha dato il benestare, all'Assessore alle politiche sociali, dottoressa Anna Leso, che è sempre puntualmente presente e concretamente attiva, ogniqualvolta si presenta un'occasione di aiuto per tutte le Associazioni impegnate nel VOLONTARIATO SOCIALE. Dobbiamo altresì esprimere la nostra riconoscenza a tutte le forze dell'ordine e ai volontari del 118, che hanno permesso uno svolgimento sereno della manifestazione con la loro presenza discreta ma sicura. Tutto questo ci aiuta e ci esorta a proseguire il nostro servizio con sempre maggiore perseveranza e determinazione.

Festa del Volontariato 15 settembre

Una manifestazione organizzata dal Centro Servizi per il Volontariato (C.S.V.) della provincia di Verona, per dare visibilità a tutte quelle associazioni che svolgono il loro impegno settori più sociale nei svariati Un fermento a favore soprattutto di chi ha maggiori bisogni. Le associazioni presenti con dei piccoli stand erano circa un centinaio



Noi c'eravamo quindi ringraziamo chi ha dato tanta disponibilità. La manifestazione, da come si può vedere, era nella splendida piazza Brà Molto frequentata. Alla fine direi che lo scopo principale di questa manifestazione è far circolare IDEE per collaborare con tutti e formulare insieme strategie pensanti nuove. "crisi e volontariato" che si è svolto venerdì 13 nella sala conferenze del

Banco Popolare di Verona al quale, anche una piccola delegazione dell'Associazione ha partecipato. Il relatore era il dottor Johnny Dotti, sociologo da molti anni impegnato nel campo del volontariato sociale. La presidente del CSV, presentandolo, ha citato, come titolo, una frase di Einstein che qui di seguito riportiamo



" Non pretendiamo che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose, La crisi può essere una grande benedizione per le persone e per le nazioni, perché la crisi Porta progressi" (A. Einstein)



La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura .E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi, inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è l'incompetenza. Il più grande inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie

d'uscita ai propri problemi. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. invece, lavoriamo duro. L'unico pericolo della crisi



è la tragedia che può conseguire al non voler lottare per superarla" Oltre a molte cose dette successivamente da Dotti tre sono i punti fondamentali che hanno colpito la mia attenzione: Il volontariato può creare lavoro nei giovani promuovendo l'iniziazione al lavoro come rito sociale attraverso l'apprendistato (la cultura del fare) Servizio civile obbligatorio per tutti promosso dalle associazioni in maniera sobria e dando ai giovani delle cose serie da fare.



Segue a pag.12

Vademecum, ospitalità - alloggi



Un nostro modesto contributo di informazione per indirizzare amici pazienti e loro familiari presso luoghi referenziati ed essere ospitati durante le degenze e visite di controllo

ASSOCIAZIONE CILLA – via Trezza 9 Verona
Tel. 0458343947
Cell. 3487627962
Pernottamento euro 16 a persona con uso cucina

B. & B. RESIDORI FRANCO via Trento, autobus 21- 22 per ospedale di B.go Roma
Tel. 3470133346
Pernottamento stanza doppia 50 euro – singola 30 euro con prima colazione
Per periodi lunghi prezzi agevolati.

CASA DI ACCOGLIENZA DEI PADRI STIMMATINI – via Mameli 73/A
Tel. 0458349727
Pernottamento: singola euro 28, doppia euro 37 con uso cucina (l'amministrazione comunale impone una tassa di euro 5 per notte per camera, ma se si tratta di persone che autocertificano di essere ospiti per motivi di salute la tassa non si paga)

APPARTAMENTO MARCHETTI – via Mameli
Tel.337802042 – 0458344487

I.Ci.S.S. - Istituti Civici di Servizio Sociale – Verona
Residenza "Verona Ospitale"
Via Carso n. 9 – 37124 VERONA
Tel. 0458394911 – Fax 0458394999 – e-mail: veronaospitale@iciss.vr.it

B & B SAN GAETANO

N° camere: 1

Bagno completo in spazio comune

Prezzi:

Camera singola € 30,00 per notte

Camera matrimoniale euro 50 per notte

Indirizzo: via Trento 26 Verona

Cellulare: 347 01 333 46 **Tel. e Fax** 045 83 43 979

Tipo abitazione: appartamento **Apertura annuale**

N° letti: 2



CENTRO CARRARO Lungadige Attraglio

Per i parenti e i pazienti dell'Ospedale Maggiore "Borgo Trento" il Centro Carraro offre delle tariffe speciali

Prezzi agevolati per chi ha parenti in ospedale

Camera singola con colazione € 30,00 al giorno

Offerta Speciale - Centro

Carraro - Verona vicino

all'Ospedale Maggiore "Borgo

Trento" Ai pazienti

dell'Ospedale di borgo Trento e

ai loro famigliari in visita, il

Centro Carraro propone una

tariffa speciale: Camera

singola € 30,00 Camera

doppia € 44,00 Camera tripla

€ 60,00 Camera quadrupla €

72,00 Le tariffe sono

comprehensive di un

pernottamento e colazione a

buffet. L'offerta è valida in

funzione della disponibilità

" Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano.

Ma se non ci fosse quella goccia all'oceano, mancherebbe.

Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel darlo.



Aria Nuova al Reparto Trapianti

Chi si trova a frequentare i corridoi del Day Hospital trapianti o, meglio ancora, il reparto di chirurgia del secondo piano, scoprirà che da una stanza all'altra entrano ed escono volti nuovi con il camice bianco. Eh già, lo staff si è arricchito di nuovi arrivi. Il dottor Amedeo Carraro, ormai, lo conosciamo bene tutti, è una presenza amica e costante dei trapiantati, a volte sembra che ce ne siano due perché lo incrociamo ovunque! Invece ci è capitato o ci capiterà di incontrare un altro medico che fa parte da poco dello staff trapianti di fegato ma che ha già al suo attivo lusinghieri successi a Verona e una carriera di

tutto rispetto: stiamo parlando del dottor Umberto Montin, chirurgo arrivato dalla grande "fucina" che è la clinica universitaria di Padova. Ma Padova è stata solo il trampolino di lancio per nuove avventure. Infatti, dopo il dottorato, ha avuto un'opportunità di lavoro a Cagliari, poi ha raggiunto Pisa, importante centro trapianti e, dopo cinque anni è tornato al nord, collaborando con l'ospedale di Mestre da cui è partito per arrivare, si spera definitivamente, a Verona. Infine sappiamo dell'arrivo di una nuova importante "recluta" nel nostro centro trapianti: la dottoressa Paola Violi, reduce da una

fondamentale esperienza di lavoro a Stoccolma. Sicuramente avremo modo di conoscerla e apprezzarla. I presupposti per una concreta collaborazione di questi medici con il dottor Donataccio, ci sono tutti e questo ci fa ben sperare per la realizzazione di nuove opportunità di crescita: la vita al di sopra di tutto, la vita a tutti i costi! Un cordiale buon lavoro ai nostri preziosi AMICI.



Dott. Umberto Montin



Dott. Amedeo Carraro

Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se non ci fosse quella goccia all'oceano, mancherebbe. Non importa quanto Si dà, ma quanto amore si mette nel darlo.

Il Direttivo "Soggetto Ombra"

Il Direttivo, Soggetto "Ombra"

Inizio con una punta di sarcasmo ma è un'importante verità. La semplicità del titolo descrive con una sola parola il direttivo, l'ombra è l'unica che ci accompagna per tutta la vita senza chiedere, inoltre esalta la nostra figura quando c'è un raggio di sole, allo stesso tempo quasi invisibile, ignorata, senza esplicita importanza. Niente di più sbagliato, se vedete un'ombra, c'è anche il suo padrone. Questo è il direttivo in un'Associazione, durante la vita dell'Organizzazione possono cambiare i suoi membri ma non lo spirito che li accomuna e li

accompagna e questo spirito si riflette negli obiettivi specifici che sono: la dedizione per il buon esito delle iniziative, il coordinamento con i fattori esterni, le pubbliche relazioni e, più importante, il supporto e il sostegno a tutti i soci trapiantati. I membri del Direttivo sono spinti a coprire tale ruolo per dare un significato a ciò che di più prezioso si può ricevere, con molta umiltà, solidarietà, condivisione e amore, cercando di far rivivere in noi il nostro benefattore, artefice della rinascita. Si lavora nell'invisibile, probabilmente molti di voi neppure conoscono i loro nomi, li vedete girare tra i tavoli durante i nostri

incontri, li conoscete solo per fisionomia o per compagni di disavventura ma sono lì ogni qualvolta si ha bisogno di un'informazione. Quando si trova un nuovo foglio appeso in bacheca al Centro, allora l'"ombra" ha colpito ancora, tutto questo è il Direttivo. Durante gli incontri si azzuffano come nelle riunioni condominiali Ma chi l'ha detto!! Le riunioni si svolgono con pacatezza e razionalità e portano a risultati eccellenti e con prospettive altrettanto buone. Le critiche sono d'obbligo purché costruttive, i vari punti di vista migliorano, ottimizzando qualsiasi progetto con aggiunte di qualità. Questo è il



Direttivo che, nei limiti del possibile, non dovrebbe essere lasciato solo ma sostenuto e aiutato: non cerca applausi o popolarità ma coesione e condivisione. Grazie a tutto il Direttivo.



Festa del volontariato a Soave



Domenica 16 giugno a Soave si è svolta la tradizionale Festa del vino (come tutti sanno il paese è ovunque conosciuto proprio per la coltivazione delle viti e la lavorazione del prodotto che ne deriva) che richiama un grandissimo numero di persone, soprattutto per le varie, numerose manifestazioni che si svolgono nell'arco della giornata. Tra queste, un'iniziativa, ideata e portata a compimento dall'Associazione Culturale LA FOGLIAEIL VENTO, è stata proprio la "festa del volontariato" alla quale anche noi

del'ANTFVR, assieme a parecchie altre associazioni, abbiamo partecipato. Ci è stato messo a disposizione un ampio spazio in riva al fiume, per chi non era attrezzato, c'erano tavoli e ombrelloni, acqua fresca e abbondante e due buoni pasto. Alle otto e trenta del mattino Giancarlo, Egidia, Renzo e io eravamo già operativi e mezz'ora dopo il nostro stand era allestito alla perfezione. In seguito ci hanno raggiunto Annamaria con Maurizio e Mario con Luciana. La giornata era calda e assolata ma il nostro ombrellone e il frigo portatile di Egidia hanno risolto il problema egregiamente. Anche se la gente non è accorsa numerosa, tuttavia la giornata è stata davvero utile perché ci ha

permesso di confrontarci sui vari argomenti che riguardano l'associazione e quindi di conoscerci meglio.

Devo dire la verità, sono arrivate le sette di sera e non ce ne siamo accorti...A quel punto, dopo aver raccolto le nostre "masserizie", e non siamo stati i primi, ciascuno di noi ha preso la strada di casa: chi a Bovolone, chi a Ronco, chi a Verona.

Il prossimo appuntamento sarà per settembre in Piazza Brà dove si svolgerà quella "festa del volontariato" divenuta ormai una tradizione e dove saremo ancora presenti per testimoniare il nostro impegno e la nostra voglia di stare insieme. Un saluto affettuoso a tutti.

M. L



Domanda di Invalidità

Nel momento in cui al paziente sia diagnosticata un'EPATOPATIA GRAVE, lo stesso si dovrà recare dal proprio medico di base il quale compilerà un certificato comprovante il suo stato di salute.

Tale documento sarà inviato dal compilatore all'INPS per via telematica e una copia sarà consegnata al paziente che dovrà rivolgersi a un PATRONATO, oppure, ancora meglio, presso l'ufficio dell'ANMIC della città di residenza.

Dopodiché sarà la Commissione Medica Invalidi Civili a prendere contatto con il paziente, invitandolo a una visita di controllo (i tempi di attesa sono di circa tre mesi, probabilmente meno, alla presenza di epatocarcinoma).

In base alla gravità della malattia, potrà essere riconosciuta anche un'invalidità del 100%. Dopo il trapianto, la Commissione stabilirà i tempi per i successivi controlli e la valutazione sarà adeguata allo STATO DI SALUTE.

Per quanto riguarda la concessione dei benefici spettanti al paziente, anche se la nostra Associazione può avere qualche risposta adeguata, si consiglia, comunque, di rivolgersi allo stesso ufficio ANMIC che è costantemente aggiornato su tali argomenti.

Un'ultima raccomandazione: nel momento in cui si andrà a trasmettere la domanda di invalidità è consigliabile richiedere i benefici della LEGGE 104/92 e della LEGGE 68/99 se in età lavorativa.

E' bene che il paziente sappia che, nel momento in cui andrà a presentare la domanda per l'invalidità, l'ente erogante farà la segnalazione alla MOTORIZZAZIONE CIVILE.

Mettersi insieme è un
Inizio,
Rimanere insieme un
Progresso, Lavorare
insieme è un Successo

Pellegrinaggio a Medjugorje



All'alba di giovedì 14 novembre 2013 un piccolo gruppo dell'A.N.T.F. ha intrapreso il lungo viaggio in pulmino con destinazione Medjugorje. Era da un po' di tempo che desideravamo fare tutti insieme questo pellegrinaggio, convinti che la nostra associazione non può camminare lontana dalla fede, ma in parallelo con essa. Il cuore pulsante, l'anima di questa associazione siamo noi trapiantati, noi che abbiamo avuto la grande fortuna di ricevere gratuitamente l'organo da un donatore che ora ci permette di vivere. Noi siamo certi che questo sia successo per il "sì" del donatore, della sua famiglia e per volere di Dio. E' per questo che noi trapiantati dobbiamo cercare di coltivare la nostra fede per rendere grazie a Dio di questo miracolo. A Medjugorje abbiamo

voluto mettere sotto la protezione di Maria tutti i trapiantati, i medici con le loro famiglie, gli infermieri pregando perchè Lei possa avere per ognuno uno sguardo particolare e benevolo di mamma. Questo sguardo in quei luoghi lo abbiamo incontrato sia andando sul monte delle apparizioni che nelle varie celebrazioni liturgiche. Ed è stato uno sguardo materno colmo d'amore che ci ha donato tanta pace interiore. Venerdì mattina abbiamo assistito alla testimonianza di Viska, una delle sei veggenti, la quale ha ripetuto più volte che la Madonna ci invita a pregare col cuore ogni giorno il santo rosario. Come una pianta che per vivere e crescere ha bisogno di essere innaffiata, così anche noi per vivere e crescere spiritualmente abbiamo bisogno della preghiera. Il pellegrinaggio è stato aiutato da un tempo bellissimo, dalla poca

gente che c'era, dalle poche distrazioni che il luogo offre, dalla devozione che abbiamo visto nei fedeli del luogo, dal bel clima di armonia che è nato tra noi. Senz'altro ci siamo portati a casa la certezza che Qualcosa di particolare in questa terra c'è perchè si respira subito un'aria diversa, il tempo passa velocemente senza preoccupazioni. Non abbiamo condiviso solo meditazione e preghiera, ma abbiamo mangiato molto bene ed abbiamo concluso il viaggio domenica con un pranzo a base di pesce vicino al castello di Miramare sul lungo mare di Trieste. Tutto ciò rimarrà indelebile nel nostro cuore, è un altro pezzetto di strada fatto insieme tra di noi e con Maria. Un abbraccio a tutti nell'attesa di rivederci più numerosi per il prossimo viaggio. Con affetto
Laura Perazzani.

Rinnovo Patente

Nel programma dell'Associazione, fra l'altro, intendiamo fornire notizie pratiche per i nostri soci affinché sappiano come muoversi dopo aver subito un trapianto di fegato. Riguardo alla patente di guida, in linea di massima, ci sono alcune regole da rispettare:

- 1) Bisogna controllare data di scadenza e attivarsi almeno sei mesi prima per il rinnovo.
- 2) Ci si deve recare presso la Commissione Medica Provinciale che fa capo all'ULSS del proprio distretto di appartenenza con una relazione rilasciata dal medico o dai medici che hanno eseguito il trapianto.
- 3) Gli altri documenti da presentare per il rinnovo sono tutti elencati nello stampato che la Commissione stessa consegna a ciascun utente.
- 4) Chi ha l'accesso a internet può consultare il sito dell'ULSS del proprio distretto, soprattutto per quanto riguarda orari di apertura degli uffici e numeri telefonici.
- 5) Rimanere sempre, comunque, in contatto con il proprio medico di base per qualsiasi dubbio o informazione riguardanti problemi legati alla salute.
- 6) Si consiglia infine di prendere contatti con la propria Compagnia di assicurazione, spiegando la nuova situazione sanitaria per eventuali modifiche al contratto assicurativo.
- 7) P.S. – Ricordare che, nel momento in cui si va a chiedere l'invalidità civile, la commissione ha l'obbligo di informare la Motorizzazione Civile.

" , intendiamo fornire notizie pratiche per i nostri soci affinché sappiano come muoversi dopo aver subito un trapianto di fegato. "



Trapianto di Fegato nell'adulto

TRAPIANTO DI FEGATO NELL'ADULTO



INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI PER AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ IN MANIERA CONSAPEVOLE



In fervida attesa che la ricerca, la genetica, la biologia molecolare e l'ausilio di organi artificiali risolvano definitivamente uno dei tanti capitoli in cui la malattia affligge la nostra salute e rende difficile e lontana la convivenza tra serenità e salute nella nostra quotidianità, il trapianto di fegato rappresenta oggi l'unica forma di terapia per le epatopatie terminali acute e croniche e per numerose patologie congenite e metaboliche che interessano il fegato. In Italia, come nel resto del mondo, le malattie del fegato in stadio terminale potenzialmente curabili con il trapianto rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica. Il trapianto ha radicalmente cambiato la storia della malattia epatica ed è considerato la terapia ideale per numerose malattie epatiche ad evoluzione fatale. La sostituzione di un fegato malato con un fegato sano o con parte di esso, prelevato da un donatore deceduto o vivente, si è trasformata negli anni da una procedura sperimentale riservata a pazienti in stato terminale,

ad indicazione terapeutica elettiva per la cura di molte patologie epatiche acute o croniche altrimenti incurabili. Dal primo trapianto realizzato nel 1963, l'evoluzione della tecnica chirurgica ed anestesologica oltre ad una migliore conoscenza della fisiopatologia della malattia epatica terminale, ha consentito di trasformare un trattamento eroico e sperimentale in una terapia standard di numerose malattie epatiche. Nel nostro paese il trapianto di fegato, nato nel 1982, ha incontrato una forte crescita soprattutto nel corso degli anni 90. Furono questi anni di grande entusiasmo, in cui l'evoluzione del sistema trapianto fu merito dell'iniziativa, dell'intraprendenza e delle capacità organizzative soprattutto dei gruppi chirurgici. Oggi la sopravvivenza complessiva ad un anno è superiore all'85% ed a cinque anni si avvicina al 75%. Tali risultati hanno determinato un accesso al trapianto ad un numero sempre maggiore di pazienti, con una evidente discrepanza tra richiesta e limitata disponibilità di organi. La mortalità in lista



Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona



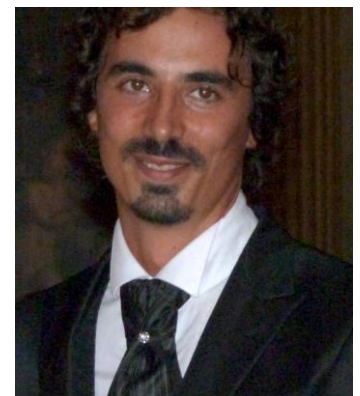
di attesa, che in Europa varia dal 15 al 28%, ne è la conseguenza immediata e più drammatica.

Vista la complessità del problema nel suo insieme e la difficoltà nel comprendere dall'esterno le dinamiche che ne regolano il funzionamento, abbiamo pensato, in qualità di centro trapianti ed in collaborazione con l'associazione trapiantati di fegato di Verona, di condividere pensieri e preoccupazioni. L'obiettivo è quello di migliorare la comprensione dei singoli problemi legati alla malattia, di avvicinare in maniera consapevole il paziente all'intera équipe coinvolta nell'attività di trapianto, nel tentativo di percorrere in simbiosi un cammino che solo con una perfetta compliance, preparazione e collaborazione porterà il paziente verso la concreta realizzazione di una seconda chance



Dott. Matteo Donataccio

"Gli Illuminati devono quietare la loro sete di potere e onnipotenza. Dedicarsi all'umanità è d'obbligo perché anche loro e rispettive famiglie ne fanno parte non sono immuni alle conseguenze causate dalle loro azioni"



Dott. Dino Donataccio

Pomeriggio al Teatro



Dopo alcuni mesi, ricevo l'invito dalla nostra Presidente, a partecipare a questo evento presso il teatro della scuola materna di Soave che fa parte della grande famiglia dell'amministrazione comunale.

Personalmente e' un po' di tempo, dall'ultimo pranzo di pasqua che non rivedo voi compagni d'avventura. Maria Luisa mi ha un po' rimproverato per questo, quasi fosse una mancanza il non rincontrarsi, magari all'ospedale. Poi abbiamo convenuto che se ci si vede poco nel corridoio della nostra amica Francesca, e' un buon segno.

E' sempre emozionante ritrovarsi tra noi, ogni volta che ci si rivede sento un tuffo al cuore, torno alla consapevolezza completa del mio nuovo stato. E questo mi fa bene, perché qualche volta me ne dimentico un po'; per poco pero'. Perché la vita di noi tutti e' cambiata con un benessere psico-fisico-sociale impagabile. Ogni giorno i miei pensieri me lo ricordano.

Ho parlato con qualcuno, ho scambiato qualche impressione co gli attori, ma

soprattutto, ho conosciuto un nuovo aspirante collega; un amico in attesa di trapianto. Maria Luisa lo ha presentato a tutti, e tutti noi siamo stati contenti ed emozionati nel conoscerlo, di portargli le nostre testimonianze, di trasmettergli le nostre assicurazioni, le nostre esperienze. Sembrava di rivivere momenti che tutti noi abbiamo vissuto. Il nostro nuovo amico, era impaurito e timoroso dalla sua situazione tutto quello che si muoveva e si preparava per lui.

Alla fine si e' accomiato contento e sollevato, consapevole che questa parentesi di vita non sarà per lui un salto nel buio. Sara' invece' un'opportunità unica per riappropriarsi di quel ruolo, di quella vita che inesorabilmente e implacabilmente tutti noi eravamo rassegnati a perdere.

L'evento che ci ha unito Sabato, e' stata la recita di una "pièce" teatrale che prende spunto da opere del Goldoni, sapientemente pensata ed elaborata dalla regista Enrica Compri. La compagnia fa' parte dell'associazione culturale



"LA FOGLIA E IL VENTO".

Una visione del mondo goldoniano piacevole, inusuale e stimolante. Dopo aver assistito a questa recita, vien subito voglia di Goldoni. (appena arrivato a casa, ho sbirciato nella mia cineteca, tra le vecchie cassette vhf se ci fosse qualcosa).

Infine, dopo aver scambiato qualche parola e qualche foto con gli attori, ci siamo riuniti attorno al tavolone del rinfresco, davvero ben fornito. E attorno al tavolo ci siamo scambiati i saluti dandoci appuntamento per il 15 dicembre.

Un saluto ancora, ARRIVEDERCI

Cesare





Via Bramante, 15
37138
Verona

TEL:
338-7034516
Fax
045 8700982

POSTA ELETTRONICA:

presidente@antfvr.org

segreteria@antfvr.org

Redazione

Autori

MariaLuisa Visco
Mario Fenzi
Roberto Bridi
Laura Perazzani
Mariangela Paoli
Cesare Scala

Supervisore

MariaLuisa Visco

Lettere alla redazione

redazione@antfvr.org

Abbiamo una pagina
Web!

Ci trovate all'indirizzo:

www.antfvr.org

Ci siamo lasciati così (continua da pag.1)

Alla fine della Messa c'è stata una breve assemblea, nel corso della quale abbiamo festeggiato il dottor Donataccio per i suoi dieci anni di trapianti a Verona, con un piccolo dono, poi è stata la volta di Gaspare Famularo che si è commosso nel ritirare il suo regalo, infine, il compleanno di Rossana non poteva passare in silenzio, quindi, anche per lei c'è stato un affettuoso omaggio. Tutti quanti abbiamo stretto tante mani, anche di persone che non avevamo mai visto prima, anche di persone che venivano da molto lontano e questo ci ha messo di buonumore, ci ha fatto sentire che anche la malattia può essere un veicolo di cordialità e amicizia. Condividere la sofferenza, fare lo stesso cammino, affidarci allo stesso medico che conosce tutto di noi, parlare e, soprattutto, ascoltare, sono le azioni fondamentali

per trascorrere in serenità tutto il tempo che Dio vorrà lasciarci vivere. Sono questi i pensieri che percorrono la mia mente mentre scrivo e mi piacerebbe davvero tanto che, piano piano, gli stessi pensieri abitassero nel cuore di tutti. Forse è utopia oppure un sogno, ma io voglio, comunque, crederci! Bisogna però dire la verità, in questo giorno, non tutto è stato perfetto. Infatti, al ristorante, eravamo come sardine in scatola, la stanza era troppo piccola per noi e questo non ci ha permesso di dialogare e comunicare tra noi come avremmo voluto. Ce l'avevamo messa tutta perché questo giornata fosse una bella giornata, tuttavia, sono convinta che si debba imparare dagli errori e che, alla fine, quello che ha contato veramente è stato stare insieme per qualche ora e godere dell'incontro che ci ha permesso di rinsaldare l'amicizia.

Dobbiamo fare un grande applauso al dottor Donataccio e alla moglie Rossana perché sono sempre così presenti, anche quando c'è da festeggiare, per farci capire, ancora una volta, che non solo i corridoi dell'ospedale ci vedono protagonisti, ma anche i momenti di serenità devono essere vissuti tutti insieme. C'era il sorridente dottor Carraro con i suoi capelli arruffati, che ormai tutti conosciamo e c'era Cristina che, oltre ad essere una splendida caposala, è anche una grande amica. Alla fine gli auguri di un sereno Natale hanno coinvolto tutti i partecipanti e hanno concluso una giornata un po' diversa che, spero, sarà ricordata con simpatia per lungo tempo.

Festa P.zza Brà Volontariato (continua da pag.3)

Lo stato garantisca la copertura assicurativa, un piccolo rimborso spese ai giovani (sottolineo piccolo) ed un contributo alle associazioni che serva unicamente allo svolgimento delle attività delle stesse con sobrietà e lungimiranza. Facciamo fare ai nostri giovani anche sei mesi di esperienza all'estero con uno scambio tra associazioni che sia per tutti una esperienza popolare europea di integrazione delle culture

e che serva a costruire una Europa delle persone. Per gli anziani il problema è ancora più grave: le case di riposo stanno diventando economicamente inaccessibili e quindi ci siamo inventati le badanti e le famiglie hanno creato un milione di posti di lavoro. La proposta radicale che può venire da noi è: Pensiamo a nuove forme dell'abitare. Recuperiamo il senso

della casa come opportunità di relazioni. Riscoprendo spazi abbandonati o chiusi per nuove esperienze del vivere insieme.